

Relazione del Nucleo di Valutazione per l'accREDITamento iniziale del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze pedagogiche per le istituzioni educative e sociali* (classe LM-85)

proposto dai Dipartimenti di
Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche (Università degli Studi della Tuscia)
e di
Scienze della formazione (Università degli Studi Roma Tre)

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Roma Tre ha esaminato la documentazione relativa all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze pedagogiche per le istituzioni educative e sociali (classe LM-85). L'esame del Nucleo è finalizzato alla formulazione del previsto parere sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (D.Lgs. 19/2012, art. 8, c. 4).

La documentazione relativa al corso di studio è stata esaminata dal Nucleo sulla base dei parametri indicati dal DM 1154/2021, nonché sulla base delle indicazioni fornite dall'ANVUR all'interno delle *Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione*.

1. Documento di progettazione (I.3)

Il documento di progettazione del CdS è sviluppato in modo coerente con le *Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione*, predisposte dall'ANVUR.

2. Regolamento didattico e carta dei servizi (I.4)

Il documento non contiene un regolamento didattico formale, ma riporta principi e strutture regolative relative a modalità di accesso, struttura della didattica, servizi agli studenti, riunioni e gestione della qualità. Il progetto prevede i servizi per gli studenti di seguito descritti.

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

Il CdS prevede tutor disciplinari, tutor di corso, tutor tecnici e tutor di tirocinio. Le funzioni vanno dall'orientamento in ingresso alla presa in carico dello studente in piattaforma, fino al raccordo con enti ospitanti e al monitoraggio delle esperienze sul campo. Sono previste azioni specifiche per studenti con disabilità e DSA (materiali accessibili, piani personalizzati, misure compensative).

L'accompagnamento al lavoro si realizza tramite partenariati con enti locali, servizi sociali, UEPE/UECA, terzo settore, scuole e reti di *welfare* territoriale, integrando *case studies*, *project work* e laboratori co-progettati con operatori dei servizi.

2.2 Percorsi flessibili, metodologie e internazionalizzazione della didattica

La modalità prevalentemente a distanza — con almeno il 20% di attività sincrone ad alta intensità, *e-tivity* e laboratori professionalizzanti — supporta studenti lavoratori e fuori sede. Metodologie attive: *flipped classroom*, *project work* su bisogni reali dei servizi, supervisione e *peer evaluation*. Sul piano internazionale: Erasmus+ per studio/tirocinio, seminari e *visiting* internazionali, collaborazioni con ONG

e impegno ad attivare doppi titoli/titoli congiunti; partnership con la Cátedra UNESCO – Universidad de Alicante su inclusione digitale, STEAM, migrazioni e coesione sociale.

3. Analisi del contesto e qualità del progetto formativo (II.1)

3.1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studi

L'attivazione della LM-85 risponde a un fabbisogno culturale, sociale e professionale ben definito: formare pedagogisti capaci di operare dentro e con le istituzioni (enti locali, servizi socioeducativi, scuole, giustizia minorile, terzo settore) e nelle organizzazioni impegnate in attività di pubblica utilità. Le trasformazioni degli ultimi vent'anni — crisi delle agenzie tradizionali, aumento delle fragilità sociali, complessità interculturale, disuguaglianze educative e nuove vulnerabilità legate a migrazioni, precarietà e digitalizzazione — richiedono profili avanzati in grado di presidiare dimensioni relazionali, progettuali e comunitarie dell'educazione. -85 risponde a un fabbisogno culturale, sociale e professionale ben definito: formare pedagogisti capaci di operare dentro e con le istituzioni (enti locali, servizi socio-educativi, scuole, giustizia minorile, terzo settore) e nelle organizzazioni impegnate in attività di pubblica utilità. Le trasformazioni degli ultimi vent'anni—crisi delle agenzie tradizionali, aumento delle fragilità sociali, complessità interculturale, disuguaglianze educative e nuove vulnerabilità

A sostenere la proposta interviene un quadro normativo in evoluzione che ha consolidato la domanda di pedagogisti (L. 328/2000; L. 4/2013) fino alla L. 55/2024 che istituisce l'Albo degli Educatori e dei Pedagogisti e riconosce il pedagogo come professionista apicale con responsabilità di progettazione, gestione e valutazione degli interventi educativi.

Elemento motivazionale aggiuntivo è la spendibilità per la docenza: la progettazione del piano di studi integra i requisiti per l'accesso alla classe di concorso A-18 (Filosofia e Scienze umane), in coerenza con il DPCM 4 agosto 2023 e s.m.i., riducendo integrazioni post-laurea.

La proposta si distingue per tre assi identitari:

1. visione istituzionale dei contesti educativi e sociali;
2. orientamento alla governance educativa e alla gestione di processi complessi;
3. integrazione tra pedagogia, politiche pubbliche e trasformazione sociale.

Infine, la modalità prevalentemente a distanza (oltre i 2/3 *online*) aumenta l'accessibilità per studenti lavoratori e fuori sede, mantenendo laboratori e tirocini in presenza.

3.2. Analisi della domanda di formazione

Un'indagine PROBEN 2024 effettuata presso gli studenti dell'Ateneo della Tuscia, rivela che, su 84 studenti della L-19, quasi il 60% intende proseguire in una LM-85, con interessi per pedagogia sociale, progettazione territoriale, intercultura, inclusione e coordinamento dei servizi. L'assenza di una magistrale interna produce mobilità passiva e perdita di continuità formativa e di legami col territorio; l'attivazione consentirebbe di completare la filiera L19 - LM85 - Master/Dottorato - Professione/Albo. -19-85, con interessi per pedagogia sociale, progettazione territoriale, intercultura, inclusione e coordinamento dei servizi. L'assenza di una magistrale interna produce mobilità passiva e perdita di continuità formativa e di legami col territorio; l'attivazione consentirebbe di completare la filiera L-19 -85

La crescita nazionale delle iscrizioni nelle classi educative e, in particolare, nella LM-85, è robusta; il profilo del pedagogo è ulteriormente richiesto dal sistema dei servizi territoriali e dall'allineamento con l'Albo introdotto nel 2024. Il corso intercetta anche l'interesse per l'insegnamento nelle scuole (con riferimento alla classe di concorso A18) e per i percorsi di sostegno. -85, è robusta; il profilo del pedagogo è ulteriormente richiesto dal sistema dei servizi territoriali e dall'allineamento con l'Albo introdotto nel 2024. Il corso intercetta anche l'interesse per l-18) e per i percorsi di sostegno.

Nessun CdS LM-85 nel Lazio presenta un'integrazione così strutturale tra pedagogia, istituzioni, *welfare* territoriale, migrazioni e giustizia minorile; la LM-85 proposta si posiziona su un'identità pedagogico istituzionale unica, con collaborazione interateneo e prevalenza *online*. -85 nel Lazio presenta un'integrazione così strutturale tra pedagogia, istituzioni, *welfare* territoriale, migrazioni e giustizia

minorile; la LM-85 proposta si posiziona su un'identità pedagogico-istituzionale unica, con collaborazione interateneo e prevalenza online.

4. Schede insegnamenti e apprendimenti (II.2)

Il Nucleo di Valutazione raccomanda che il completamento delle schede sia effettuato, almeno per gli insegnamenti del primo anno, e che queste siano rese accessibili agli studenti e alle altre parti interessate in tempo utile prima dell'avvio delle attività didattiche.

Il documento di progettazione fornisce, comunque, un piano di studi dettagliato, con elenco completo degli insegnamenti con SSD e CFU, inclusi caratterizzanti, affini, a scelta e attività di tirocinio e tesi. Sono inoltre indicati i risultati di apprendimento attesi e il collegamento tra insegnamenti e requisiti normativi per accedere alla carriera docente nella scuola secondaria di secondo grado, nella classe di concorso A18 (Filosofia e Scienze umane).

5. Requisiti di accesso (II.3)

Possono accedere i laureati triennali con adeguati CFU in area pedagogica, psicologica, sociologica e filosofica; è prevista la verifica dei requisiti curriculari e, se necessario, un colloquio di accertamento della preparazione iniziale e della motivazione.

6. Organizzazione e svolgimento esami (II.4)

La programmazione degli esami è effettuata in coordinamento con il Consiglio del CdS e sono previste valutazioni in itinere e finali coerenti con gli obiettivi formativi, attraverso prove orali/scritte, valutazioni di progetto, report di laboratorio, tirocini e *project work*. Sono previste misure compensative per studenti con disabilità e DSA.

7. Attività e tirocini (II.5)

È previsto un tirocinio formativo obbligatorio di 6 CFU, con rete di enti territoriali per:

- servizi sociali comunali,
- giustizia minorile (UEPE/USSM),
- enti per minori stranieri non accompagnati,
- cooperative sociali e terzo settore.

Il tirocinio è seguito da tutor di tirocinio con compiti di monitoraggio, raccordo e valutazione.

8. Dotazione di personale docente e figure specialistiche (III.1)

Nel documento di progettazione si dichiara che il Dipartimento di Scienze Giuridiche e sociali (DIKE) dell'Università degli Studi della Tuscia, garantisce una docenza stabile e qualificata nei SSD coerenti con LM-85 (MPED, MPSI, SPS, MFIL, IUS, LLIN). Nel medesimo documento si afferma che la copertura è garantita da professori e ricercatori di ruolo, integrata dalla collaborazione interateneo con Roma Tre.-85 (M-PED, M-PSI, SPS, M-FIL, IUS, L-LIN).

9. Tutor (III.2)

Il documento di progettazione definisce tre tipologie di tutor:

1. tutor disciplinari (richiesta LM o Master II livello)
2. tutor dei corsi di studio (orientamento, supporto percorso).
3. tutor tecnici (supporto LMS, videoconferenze, accesso materiali).

Sono inoltre previsti tutor per studenti con disabilità/DSA e tutor di tirocinio per monitoraggio nei contesti operativi.

10. Dotazione infrastrutturale (III.3)

La sostenibilità strutturale è ampiamente descritta nel documento di progettazione. Le attività in presenza si svolgeranno presso le sedi didattiche del DIKE che includono:

- aule attrezzate con sistemi multimediali per didattica mista;
- laboratori informatici per attività applicative;
- biblioteche con sale studio e accesso remoto a banche dati e riviste.

11. Infrastrutture per l'insegnamento a distanza (III.4)

È previsto l'uso di:

- piattaforma Moodle di Ateneo, conforme a DM 765/2022 e Nota MUR 25861/2024.
- videoconferenza sincrona, registrazione lezioni, forum, *project work*.
- tracciabilità completa delle attività, registro elettronico.
- strumenti WCAG per accessibilità.
- supporto ICT centralizzato dell'Ateneo.

12. Monitoraggio e riesame del corso di studi

Il Consiglio del CdS si riunirà almeno tre volte/anno per monitorare coerenza curriculare, coordinamento tra insegnamenti, andamenti degli esami, carichi di lavoro, servizi di supporto, orari e calendario degli appelli, evitando sovrapposizioni e concentrazioni eccessive. Il Presidente raccorda il CdS con il Consiglio di Dipartimento DIKE. Il sistema di qualità coinvolge docenti, studenti e parti interessate, con uso di indicatori e processi di riesame orientati al miglioramento continuo.

Conclusione

Il CdS costituisce un **percorso formativo** che integra **didattica, ricerca, territorio e professionalizzazione**, fortemente allineato al nuovo assetto normativo (**Albo dei Pedagogisti**, L. 55/2024) e alle esigenze dei servizi pubblici e del terzo settore. L'identità **pedagogicoistituzionale**, la **prevalenza online** con laboratori/tirocini in presenza, la **collaborazione interateneo** e la **proiezione internazionale** consolidano l'attrattività del corso per gli studenti provenienti dalla classe L-19, lavoratori e professionisti. Il disegno curricolare favorisce sia la **professione di pedagista** sia i percorsi verso l'insegnamento nelle scuole secondarie (**classe di concorso A18**). Gli Atenei proponenti si impegnano a garantire le risorse di personale docente, tecnico-amministrativo e bibliotecario e le risorse infrastrutturali. Per quanto riguarda i requisiti di docenza e le infrastrutture, si rimanda alla relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi della Toscana **-istituzionale-19**, lavoratori e professionisti. Il disegno curricolare favorisce sia la **-18**

In conclusione, in merito all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale *Scienze pedagogiche per le istituzioni educative e sociali* (LM-85) il Nucleo di Valutazione, all'unanimità, esprime parere favorevole.